

TITOLO	Dona Flor e i suoi due mariti
AUTORE	Amado Jorge
GENERE	Romanzo
EDITRICE	Nuova Biblioteca Garzanti
ANNO	2003
PAGINE	528
PREZZO	€ 15,00

«Perché si deve sempre aver bisogno di due amori, perché uno non basta a riempire il cuore?»

Questo libro tratta del tempo iniziale della vedovanza di dona Flor, tempo di lutto stretto, con il ricordo di ambizioni e inganni, di fidanzamento e sposalizio; descrive la sua vita matrimoniale con Vadinho, con fiches e dadi e la dura attesa ormai senza speranza (e in più la scomoda presenza di dona Rozilda); narra del tempo di mezzo lutto, dell'intimità della vedova, con il suo riserbo e delle sue veglie di donna giovane e insoddisfatta; e racconta di come arrivò onorata e tranquilla al suo secondo matrimonio quando il fardello del defunto cominciava a pesare sulle spalle, e di come visse, in pace e armonia, senza dispiaceri né soprassalti, col suo bravo secondo marito, nel mondo della farmacologia e della musica di dilettanti. Lei a brillare nei salotti e il coro dei vicini a ricordarle la sua felicità; mentre Vadinho, il primo marito, nel suo corpo astrale, la visita, la corteggia, le elargisce gioie eccezionali e consigli. In questo *Dona Flor e i suoi due mariti*, uno dei più bei romanzi del grande scrittore brasiliano Jorge Amado, la ricchezza verbale, l'architettura perfetta, scandita come in tempi musicali, lo humour sovrano e onnisciente sono quelli dei grandi classici della narrativa spagnola. Nel rumore di folla che si leva da queste pagine, nel delicato mormorare delle comari, nelle inquietudini di Flor, inseguita dal desiderio, la miseria e la grandezza degli abitanti di Bahia hanno la loro celebrazione in uno stile degno delle novelle cervantine.

